

Come proteggersi dal **PHISHING**

– Decalogo ABI Lab per i clienti

1. Diffidate di qualunque mail che vi richieda l’inserimento di dati riservati riguardanti codici di carte di pagamento, chiavi di accesso al servizio di *home banking* o altre informazioni personali. **La vostra banca non richiederà tali informazioni via e-mail.**
2. **È possibile riconoscere le truffe via e-mail** con qualche piccola attenzione; generalmente queste *e-mail*:
 - non sono personalizzate e contengono un messaggio generico di richiesta di informazioni personali per motivi non ben specificati (es. scadenza, smarrimento, problemi tecnici);
 - fanno uso di toni “intimidatori”, ad esempio minacciando la sospensione dell’account in caso di mancata risposta da parte dell’utente;
 - promettono remunerazione immediata a seguito della verifica delle proprie credenziali di identificazione;
 - non riportano una data di scadenza per l’invio delle informazioni.
3. Nel caso in cui riceviate un’*e-mail* contenente richieste di questo tipo, **non rispondete all’e-mail** stessa, ma informate subito la vostra banca tramite il *call centre* o recandovi in filiale.
4. **Non cliccate su link presenti in e-mail sospette**, in quanto questi collegamenti potrebbero condurvi a un sito contraffatto, difficilmente distinguibile dall’originale. Anche se sulla barra degli indirizzi del browser viene visualizzato l’indirizzo corretto, non vi fidate: è possibile infatti per un *hacker* visualizzare nella barra degli indirizzi del vostro browser un indirizzo diverso da quello nel quale realmente vi trovate. Diffidate inoltre di *e-mail* con indirizzi web molto lunghi, contenenti caratteri inusuali, quali in particolare @.
5. Quando inserite dati riservati in una pagina web, **assicuratevi che si tratti di una pagina protetta**: queste pagine sono riconoscibili in quanto l’indirizzo che compare nella barra degli indirizzi del browser comincia con “https://” e non con “http://” e nella parte in basso a destra della pagina è presente un lucchetto. In proposito si sottolinea la necessità di stabilire l’autenticità della connessione sicura facendo doppio click sul lucchetto in basso a destra e verificando la correttezza delle informazioni di rilascio e validità che compaiono per il relativo certificato digitale.

6. **Diffidate se improvvisamente cambia la modalità con la quale vi viene chiesto di inserire i vostri codici di accesso all'home banking:** ad esempio, se questi vengono chiesti non tramite una pagina del sito, ma tramite *pop up* (una finestra aggiuntiva di dimensioni ridotte). In questo caso, contattate la vostra banca tramite il *call centre* o recandovi in filiale.
7. **Controllate regolarmente gli estratti conto** del vostro conto corrente e delle carte di credito per assicurarvi che le transazioni riportate siano quelle realmente effettuate. In caso contrario, contattate la banca e/o l'emittente della carta di credito.
8. Le aziende produttrici dei browser rendono periodicamente disponibili *on-line* e scaricabili gratuitamente degli aggiornamenti (cosiddette *patch*) che incrementano la sicurezza di questi programmi. Sui siti di queste aziende è anche possibile verificare che il vostro browser sia aggiornato; in caso contrario, **è consigliabile scaricare e installare le patch.**
9. Sia le *e-mail* che i siti di *phishing* tentano spesso di installare sul computer della vittima codice malevolo atto a carpire le informazioni personali in un secondo momento, attivandosi nel momento in cui vengono digitate. Si può impedire tale operazione tenendo sempre **aggiornato il software anti-virus presente sul proprio computer.**
10. Internet è un po' come il mondo reale: come non darestes a uno sconosciuto il codice PIN del vostro bancomat, allo stesso modo occorre essere estremamente diffidenti nel consegnare i vostri dati riservati senza essere sicuri dell'identità di chi li sta chiedendo. **In caso di dubbio, rivolgetevi alla vostra banca!**